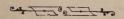
NOZZE

MARIGONDA-ZANETTI

Dono del S.r Avvocato
Cav. Salviati

8/3 1893.

NOZZE

MARIGONDA-ZANETTI

SAUL

TRAGEDIA LIRICA IN DUE ATTI

DI

FELICE ROMANI

ORA PER LA PRIMA VOLTA PUBBLICATA

NELLA SUA INTEGRITÀ

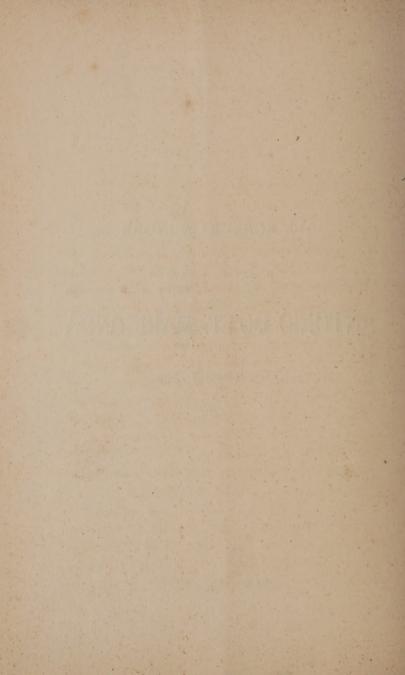
VENEZIA
STABILIMENTO TIP.-LIT. FRATELLI VISENTINI
1891

Edizione di 112 esemplari, dei quali 100 in carta comune e 12 in carta distinta.

ESEMPLARE N. 68

ALL' EGREGIO SIGNORE

IL SIGNOR AVVOCATO

ANTONIO DOTT. MARIGONDA

Egregio Signor Avvocato

Questa tragedia lirica era stata scritta da FELICE ROMANI *e posta in musica dal distinto maestro* NICOLA VACCAJ *pel teatro Alla Scala di Milano, dove dovevasi eseguire nella stagione di Carnovale-Quaresima 1825-26.*

Nella vita che del detto illustre maestro ne scrisse il di lui figlio Giulio cav. Vaccaj *(Bologna, 1884, Tip. Zanichelli, p. 31-36-112-114) sono esposti i motivi pei quali la Tragedia venne invece rappresentata per la prima volta a Napoli nel teatro S. Carlo l'undici marzo 1829 con varianti di* Andrea Leone Tottola.

Desideroso di conoscere il libretto originale del celebre poeta, il prefato cavaliere, con gentilissima sua del 23 giugno 1884, si compiacque di comunicarmi le varianti, che si riscontrano nell' autografo del Romani (già proprietà del padre suo) confrontato coll' edizione di Napoli (tip. Flantina, in 8.º) e colla successiva di Milano per Antonio

Fontana, 1829, nella qual ultima è notato in apposito cartellino « i versi segnati con asterisco (*) non sono dell' autore ».

Ottenutane cortese adesione dal sullodato cav. Giulio Vaccaj, *io, a festeggiare, egregio avvocato, il bene auspicato suo connubio colla gentile signorina* MARIA ZANETTI, *ed in pari tempo a far cosa grata agli ammiratori del poeta genovese e ad onorare la memoria dell' illustre maestro, rendo di pubblica ragione il SAUL così come fu dettato dal Romani, il quale nel 1825 per lo stesso* Vaccaj *scrisse il libretto « Giulietta e Romeo » rivestito di note musicali, che vissero e vivono anche dopo le soavi melodie dei « Capuleti e Montecchi » dell' insigne Cigno cataniese.*

Venezia, a dì 31 Gennaio 1891

G. S.

PERSONAGGI

SAUL
GIONATA
DAVID
MICOL
ACHIMELECH
ABNER
LA PITONESSA D'ENDOR
L'OMBRA DI SAMUELE

Uffiziali — Guerrieri — Leviti
Donzelle ebree — Popolo

L'azione è nel campo ebreo e sue vicinanze.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA

Accampamento ebreo. Tenda reale da un lato. In fondo le montagne di Gelboè. Sul davanti la tomba di Samuele.

(È notte oscurissima)

La Maga d'Endor è sulle rupi inclinata alla tenda di Saul in atto di persona che porge attentamente l'orecchio. Odonsi dalla tenda voci lamentose, al suono delle quali essa è intenta.

Coro Ahi! sventurato padre!...
Ahi! deplorabil Re!...
Delira... è fuor di sè...
Dio l'abbandona!

Pit. Dolce all'orecchio suona
Della Maga d'Endor il pianto amaro
Dell'afflitto Israel. Invan corcato
Sulla polve è Saul; invan pentito
Al Dio di Samuel pietade ei chiede:
L'averno il volle, e l'arte mia gliel diede.
Udiam...* Ei geme ancora...
* (Ricomincia il lamento nella tenda)
Egli è infelice appien, nè più infelice
Farlo poss'io... Questa penosa notte
Fu prolungata assai... Maligno spirto
A lui farò ritorno,
Se avran tregua i suoi mali. - Or esci, o giorno.
(Spunta il giorno: la Pitonessa si perde fra le rupi. Cresce il tumulto nella tenda di Saul, e n'escono i seguenti)

SCENA II

Uffiziali di Saul in gran confusione, indi Micol e Gionata.

Coro Ah! fuggiam... D'averno è preda,
Dell'averno scongiurato.
Samuel l'ha condannato,
Lo discaccia Iddio da sè.
Gio. Arrestate!... Ah! pria, spietati,
Passerete sul mio petto.!.
Di pietà, non d'odio oggetto,
È Saul il vostro Re.
Mic. Di sua gloria ai dì passati
Forse ancor risorger puote:
Dio si sdegna, e i rei percuote;
Ma implacabile non è.
a 2 Rammentate, o figli ingrati,
Ch'ei vi è padre più che Re.
Coro Consultò d'Endor gl'incanti...
David fu per lui proscritto...
Gio. Mic. Espiar con voti e pianti
Noi potremo il suo delitto.
Coro Dei Leviti il rio fe' scempio,
Sperse l'are, ed arse il tempio.
Chi ci rende il giusto oppresso?
Il Vegliardo di Nobè?

SCENA III

Comparisce Achimelech sulle rupi, accompagnato da alcuni Leviti.

Achi. Dio vel rende...
Tutti Oh gioja! è desso!...
Israel ti mira al piè!

Achi. Sorgete... Il ciel clemente
Volle per voi salvarmi.
Per voi, fra il sangue e l' armi,
Illeso mi serbò.
Io d' Israel dolente
Vengo sostegno e scampo:
Io, se Saul si pente,
Saul consolerò.
Coro Purificato è il campo;
Iddio fra noi tornò.

a 3

Gio. e Mic.	*Achi.*
Vieni, soccorri al misero,	Figli, del ciel la collera
Acqueta i suoi furori;	Calman pentiti i cuori.
Ah! se per lui l'implori,	Pianga i commessi errori,
Il ciel si placherà.	E pace il padre avrà.

(Suono di guerra: tutti si scuotono)

Tutti Qual fragor!... le trombe squillano!
Il nemico il campo assale!

SCENA IV

Escono da varie parti tutti i guerrieri d' Israele. Abner si presenta all' ingresso della tenda di Saul. Le rupi sono ingombre di popolo. Achimelech rimane immobile.

Coro Dov' è il Re... Saul!...
Abn. Lasciatelo...
A pugnar Saul non vale:
Più che mai delira e geme:
Nella polve immerso ei sta.
Tutti In chi mai porrem noi speme?
Achi. (scuotendosi)
Nel campion che Iddio vi dà.
(Tutti lo circondano. Egli parla come uomo ispirato

Egli viene... lo veggo... il conosco...
Ei si scaglia, si avventa a Feliste...
Scorre il campo qual turbo che fosco
Crolla e abbatte le deboli ariste....
Secondatelo... all'armi correte...
Combattete... vittoria vi dà.

Tutti Oh portento! Sant' aura lo invade...
Le parole sul labbro gli pone...
Su! brandi(amo/te) le lance, le spade!
Second(iamo/ate) il fatale campione!
Se dal Cielo la destra lo assiste,
Di Filiste - l'orgoglio cadrà.

(Tutti partono frettolosi. Rimane Achimelech in mezzo al popolo prostrato a' suoi piedi in silenzio religioso intento a lui, che colle braccia alzate al cielo sembra benedire l'armi d'Israello. A poco a poco il romore si allontana).

SCENA V

ACHIMELECH, MICOL, donne, indi ABNER.

Mic. Oh santo veglio! poichè tanta in petto
Di profetico spirto aura ti parla,
E di nuova fidanza i forti accendi,
A debol donna intendi,
E di una tua parola
Me tremante assicura e me consola.

Achi. Micol, ti leggo in cor... De' tuoi sospiri
Non mi è segreto un solo; io mille volte
Coi miei sospir confusi
Al Signor gl' inviai. David respira.

Mic. Oh gioja! E chi dall' ira
Del nemico Saul, poichè distrutto
Il tempio cadde che gli dava asilo,
Scampò il fuggente oppresso?

Achi. L'Angiol celeste che gli veglia appresso.
Novelli spechi i monti,
Per nasconderlo, aprîr; più folte e dense
Le foreste si fêr.

Mic. Oh! se da questa
Errante vita ei riposasse alfine!...
Se tornasse al mio sen... Ma... scritto è forse
Ch'io più nol vegga, o di vederlo io tema.

Achi. Non diffidar della bontà suprema. (Lieta musica da lontano)
Odi!

Mic. Festivo suono!

Achi. Suon di vittoria... (Esce Abner)

Mic. Abner, che rechi?

Abn. In fuga
Va Filiste sconfitta. Al Re si rechi,
Se d' udirla è capace,
La novella felice.

Mic. Corriam...

Achi. Oggi, Israel, gioir ti lice!
(Entrano nella tenda di Saul)

SCENA VI.

Il luogo rimane sgombro. Un guerriero si presenta sulle rupi, frettoloso, in atto di chi teme di essere scoperto. Egli è David. Scende guardingo.

Dav. Dove incauto inoltrai? Son di Saulle
Queste le tende... Oh potess' io celarmi,
Ed aprirmi un cammino! Invan lo spero!
Del salvator guerriero
Tutto Israel è in traccia, e a ravvisarmi
Mille sguardi fian pronti al manto, all'armi.
Ciel! che vegg' io? la tomba
Di Samuel... Ah non a caso io giungo,
Ombra adorata, a questo sacro avello!
Tu mi vi hai spinto. (Si prostra sulla tomba)

SCENA VII

MICOL dalla tenda di SAUL e DETTO, MICOL accorgendosi di lui si ferma a guardarlo.

Mic. Qual guerriero è quello?
Dav. Sì lo sento, ah! sì tu sei
Che mi chiami e qui mi vuoi.
Mic. Egli prega... Ah! più de' miei
Sian sentiti i preghi suoi.
Dav. (Deh! favella, o mio sostegno,
A 2 (Teco io sono, e fido in te.
(Pace ottenga al padre, al regno,
Tregua al pianto impetri a me.
Dav. (alzandosi e veggendo lei)
Micol!! (Ciel!!) (Frenandosi)
Mic. (sorpresa) Qual voce! Oh Dio!
Chi sei tu? Guerrier favella...
Dav. Messaggiero... a te son' io...
Di dolcissima novella.
Mic. Segui... io t' odo... David forse?
Oh! piacer... dov' è... che fa?
Dav. Il Signor che lo raccolse
Al tuo sen lo renderà.
Mic. Ah! non venga...
Dav. Che mai dici!...
Mic. Qui son tutti a lui nemici
Dav. E tu pure?
Mic. Io l' amo e onoro;
Speme al regno e mio tesoro,
Per vederlo un solo istante
Sarei lieta di morir.
Dav. (Più non reggo). Ah! ti consola
Al tuo sen fedele ei vola;
Tutto ei sfida, o cara amante,
Per far pago il tuo desir.
(Si scopre, Micol si getta nelle sue braccia)

A 2

Oh! David / Micol ti vedo
Ti stringo al mio petto.
Ah! no più non credo
Che uccida il diletto.
Novella nel seno
Ho vita con te,
Il sol più sereno
Risplende per me.
(Rimangono insieme abbracciati)

SCENA VIII

GIONATA, DAVID, MICOL.

Gio. Chi veggo? oh David mio!
Gionata fuggi?
Dav. Nel tuo seno io volo,
O mio fratel d'amor, se tale ancora
A me sei tu.
Gio. Chi più di me ti onora?
Difensor d'Israele,
Di Filiste terror, non sei tu forse
L'eroe che ci soccorse,
Che vittoria ci diè?
Mic. Di Micol tua
Non sei forse lo sposo, il primo, il solo
De' miei più dolci affetti?
Dav. Ah! sì, v'abbraccio entrambi, o cari oggetti!
Forte del vostro amor poss'io lo sdegno
Incontrar di Saul.
Gio. Infin ch'io viva,
Meco sarai securo. Invan t'insidia
Abner malvagio: invan ti accusa al padre
Sovvertitor di squadre; e dei Leviti,

Ad irritarlo uniti,
Istigator t' estima... Oggi tu desti
Inaspettata e nuova
Della tua fede alta, infallibil pruova.

Dav. E a darne ancor mi appresto
Altra maggior; a vostro scampo, e mio,
Qui mi sospinse il ciel.

Gio. Ah! sì, lo spero.

Mic. Ma finchè torbo, e nero
L'umor del padre è tanto, a lui mostrarti
Non puoi, nè dèi.

Gio. Di Gionata la tenda
Asil ti fia, finchè tranquillo alquanto
Il genitor non rieda.

(S' apre la tenda di Saul)

Mic. Ei vien...

Gio. Fuggi! t' affretta!

Dav. A voi si ceda. (si ritira)

SCENA IX

Esce Saul dalla sua tenda sostenuto da Achimelech e da Abner. Il popolo gli si affolla d'intorno. Micol e Gionata corrono a lui confortandolo. Egli si avanza lentamente, pallido, scomposto come uomo in delirio.

Mic. Vieni, rivedi il sole....

Donne Che ti sorride ancor.

Abn. Rivedi il campo...

Gio. Della tua gloria antica.

Ach. Il ciel saluta,
Che ti splende sereno e ti conforta...

Saul Qual voce è questa? chi a sperar mi esorta?

(Silenzio. Volge gli occhi d' intorno; ravvisa Achimelech)

Al bianco ammanto, ai veli
Che ti coprono il capo... uno tu sei
Dei veggenti di Rama... Ah! non fur tntti

Dunque trafitti! E in Israel ancora
Vive una sacra voce a darmi speme,
A salvarmi dal ciel, che rugge e freme?
Deh! fra il cielo, e il capo mio
Ti frapponi, o veglio santo!
Sotto l'ombra del tuo manto
Mi nascondi per pietà!
Ma che prego! eterna è l'ira,
Imprecata dai Leviti.
Scoppia il tuono, il turbo spira...
Sono i figli a me rapiti...
Già dal soglio, a cui m'attegno,
Samuel balzar mi fa!

(Musica guerriera)

Tutti Odi... spera... è salvo il regno...
Grande ancor Saul sarà!

Saul Qual suono si spande?

Tutti Di festa! di gloria!

SCENA X

Parte dell'esercito Ebreo si mostra sul monte: si avanza al lieto suono di guerrieri strumenti. Le donzelle Ebree precedono i Guerrieri, spargendo fiori.

Coro Tessiamo ghirlande,
Trofei di vittoria.
Al cielo dia lodi
Il canto dei prodi...
Qual polvere al vento
Filiste sparì.

Saul Oh! bellica tromba
Di mia gioventude,
Risuona, rimbomba,
Mi desta a virtude!
Richiama al pensiero
Gli antichi miei dì!

Felice guerriero,
Già vinsi così.

Coro Al Cielo dia lodi
Il canto de' prodi!
Qual polvere al vento
Filiste sparì.

(Saul si rianima alle grida de' guerrieri ed alle acclamazioni del popolo e dell' esercito. Tutti lo circondano con sommo interessamento)

Saul No, non è spento ancora
Saul del tutto: di vittoria il grido
Lo ravvivò... Ma... chi del Re le veci
Sostenne in campo?... figliuol mio, tu forse?
Nuovo Saul sei tu?

Gio. Dio ci soccorre:
A tuo sostegno e nostro
Inviò questo giusto...

Mic. E insieme un prode,
Fidanza ed ardimento
Dell' afflitto Israel.

Gio. David.

Saul (maravigliato) Che sento?
David!.. in campo!... ei vive!
Respira dunque! (Ad Achimelech)
Or chiaro è appien l'arcano
Di tua venuta... appien disciolto il velo.
A nuove insidie ambi venite.

Mic. (Oh Cielo!)

Achi. A nuove insidie! E a me, di mille e mille
Trafitti in Rama ed in Nobè Leviti
Avanzo sventurato, insidie apponi?
Per me de' tuoi campioni
Fu salvato il miglior, per me sopite
Le furie tue voraci,
Dio placato per me...

Saul Perfido, taci!
Le furie mie son deste
Dalla presenza tua... ti leggo in volto
L'ira di Samuele e la vendetta,
Che perenne, o Leviti, in cor volgete.
Mic. Padre! (supplichevoli)
Gio. Signor!
Saul (scacciandoli) Mi siete
Nemici tutti... io non ho figli... io sono
Padre soltanto a chi mi reca innanzi
David in ceppi.
Achi. Ahi, forsennato! ahi, cieco!
Che fai?
Saul. David io voglio.

SCENA XI

David, e detti.

Dav. Io te lo reco.
Saul Tu stesso! (colpito alla sua vista)
Achi. Oh Cielo! aïta
Il tuo guerrier!
Gio. Che festi, incauto?
Mic. Ahi lasso!
Tu venisti a perir!
Dav. Ai colpi tuoi
Presento inerme il capo: or tu lo tronca,
Senza difesa egli è... Possa il mio sangue
Terminar tue sventure,
Placarti il Ciel!
Sanl (scuotendosi) Tu il Ciel placarmi! indegno!
Placarmi il Ciel, quando m'insidii il regno?
Dav. Io!...
Gio. Che mai dici!
Mic. Ah! l'odi!

Saul (a poco a poco delirando) E che sperasti
Nel trono d'Israel? seggio di spine,
Duro, funesto egli è. Tristo chi il preme!
Morta è qualunque speme...
Non v'ha pace per lui. Nemici ei trova
Combattenti ... Leviti; avversi i figli,
Traditori i congiunti..... io stesso, io stesso
Insïdiato, oppresso,
Cerco una pietra invan, dove riposi
Il canuto mio capo... un antro io cerco
Nell'istessa mia Corte...
Lasso!.... è meglio morir... bramo la morte!
(È al colmo del delirio: si abbandona sovra un sasso)

Mic. Misero padre!
Gio. Ei piange!
Gli fia sollievo il pianto!
Achi. O tu, che spesso
Coi carmi tuoi temprasti
Le smanie sue feroci, or tu rinnova
La portentosa prova.
Dav. A me si rechi
L'arpa de' miei primi anni! Il labbro mio
Muovi, o pietà!
Tutti Sensi t'ispiri Iddio!
Dav. Chi del Leon di Giuda
Tanto abbassò l'orgoglio?
Chi di sì gran cordoglio
Il prode, il forte empì?
Non di superba e cruda
Gente infedele i danni;
Fu Dio, che co' suoi vanni
L'Eroe più non coprì.
Saul. È ver... Iddio soltanto (scuotendosi)
La mia virtù mi tolse...
L'orrore, in cui m'avvolse,
Più non mi toglierà. (Ricade)

Ach., Mic. e Gio.

Segui, e sia speme il canto:
Chè Dio perdonerà.

Dav. Spera, spera, Eroe caduto!
È virtude la speranza:
Ah! se questa in cor t'avanza,
Te non vuol perduto il Ciel.
Prega, e fida, Eroe caduto!
Nelle preci d'Israel.

(Tutti si prostrano. David intuona, gli altri rispondono. Saul a poco a poco s'intenerisce; alfine si prostra)

Dav. e seco tutti	*Saul*
Del prode i gemiti,	O suon, che i fremiti
Signore, intendi!	Del cor sospendi!
Qual Sol sereno	Non sei terreno...
A lui risplendi!	Dal ciel discendi;
Come fenice	Dell'infelice
Ringiovanita,	Mia stanca vita,
A nuova vita	Pietosa aita,
Risorgerà.	Scordar mi fa!

(Saul s'inginocchia: breve silenzio: David ripiglia in tuono più lieto)

Dav. Sorgi, sorgi: Dio t'intende,
Dio ti rende - ad Israel.
Più robuste, Augel reale,
Spiega l'ale, - aspira al Ciel.

Saul Sì, rinasco, sì, ritorno (rianimato)
Alla speme ed alla luce.

Tutti Oh contento! oh lieto giorno!

Saul Re son io, son padre e duce, (confortato)
La mia destra il brando afferra,
In battaglia io movo il piè.

Tutti Lieto cantico di guerra
Israele intuona al Re.

Dav. e Coro

Chi si scaglia qual pardo veloce?
Tende e schiere chi pone a scompiglio?

Come tuono risuona la voce,
Come lampo gli sfolgora il ciglio.
Egli è il forte, l'eletto, che, in Rama,
Samuel di sua man coronò.

Saul Il suo nome ne gridi la fama...
Egli è...

SCENA XII

La Pitonessa comparisce sulla rupe.

Pit. Davide! (Si dilegua)

Tutti (sorpresi) Ciel!

Saul Chi parlò! (in furore)
Traditori!... è Saul il possente...
Vile è David... si uccida a' miei piedi.
(snuda la spada)

Gio. e Mic. (opponendosi)
Padre! ah, padre!

Achi. (a David) T'invola al furente!

Saul David pera!

Tutti (arrestandolo) Ah signor! in te riedi!

Saul (dibattendosi disarmato)
La mia spada!... a me la spada!
Ch'io lo giunga... ai piè mi cada...
Non vi sia chi lo sostenga...
Non vi sia chi me rattenga....
Mora l'empio! A voi, morendo,
Prova sia ch'io sono il Re.

Tutti (circondandolo)

Deh! ti calma! deh! ti arresta!
Qual furore in te si desta?
Sventurato! il crudo averno
Del suo cor fa rio governo!
È perduto, oh Dio tremendo!
È caduto in odio a te!

FINE DELL' ATTO PRIMO

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA

Campo di Saul come nell' Atto primo

La scena è ingombra di Popolo in attenzione di gran novelle. Escono dalla tenda di Saul alcuni Ufficiali, a cui vanno incontro tutti sollecitamente.

Popolo Ebben? Saul furente
In calma ancor non riede?
Uff. Cieco di rabbia ardente
David a morte ei chiede.
Dannato a nuovo esilio
Da noi partir dovrà.
Tutti Ah! se del pro' campione
Vedovo resta il campo
Chi a' Filistei si oppone?
Chi d' Israel fia scampo?
Folle del Re consiglio
Tutti ci perderà.
Si, dell' eroe l' esilio
Eccidio a noi sarà. (Si ritirano)

SCENA II.

Saul e Abner escono dalla regia tenda
seguiti da alcuni ufficiali.

Saul A me si tragga... il voglio:
Chi lo nasconde pera... ite... non resti
Valle o rupe intentata.

Abn. Invan pel campo
Molti dei più fedeli
Sollecito mandai.... non fu scoperta
Orma dei passi suoi....
Ei fu salvo.
Saul Da chi?
Abn. Dai figli tuoi.
Saul Perfidi! avversi al padre
Son fatti anch' essi.... in questo campo, in questa
Mia regia tenda altro non ho d' intorno
Altro che traditori... Agli occhi miei
Tu pur t' ascondi.
Abn. Io! che mai dici...
Saul Io sono
Cadente tronco... ai rigogliosi rami
Sol si pon mente... a lor ti volgi... ei ponno
Frutto miglior recarti.
Abn. Oh! rampogna crudel... odimi...
Saul Parti. (Abner parte)

SCENA III.

SAUL indi ACHIMELECH.

Saul Si tal è il mio destin... Deserto in terra
Esser degg' io... Sparì la mia grandezza...
La mia gloria sparì... più non m' avanza
Che steril pianto... e infin mi vieta Iddio
Un seno a cui versarlo...
Ach. (avanzandosi) Eccoti il seno,
Non respingerlo, o Re... seno pietoso,
Amico seno ei fia...
Saul Che! Tu dividi
Il pianto di Saul? Tu, la cui voce
Lo maledisse in Rama!

Ach. Oh! che rammenti?
Io dei Leviti spenti
L' ombre placai: quando me vecchio e stanco
Tu dal tempio scacciavi, io tempio ed ara
Alzava in vetta a solitario monte,
A pregarvi per te. La tua salute
Quivi io chiedea, quivi io sperava ognora..
Vieni... ah! vieni al mio seno, io spero ancora
Piangi meco... al Cielo ascenda
Il tuo pianto unito al mio.
Te pentito aspetta Iddio,
La sua man ti stende ancor.

Saul Teco io piango... A vita orrenda
Condannato in terra io sono.
Pace e speme, onore e trono
Mi rapisce un traditor.

Ach. Sciagurato! che mai dici?
David t' ama... e tu il detesti!

Saul Sono i figli a me nemici.

Ach. Sventurati! ahi! tu li festi.
Gemon essi... di squallore
Pieno è il campo d' Israel,
D' Israel che il suo Signore
Vede, ahi lasso! in odio al Ciel.

a 2

Saul Oh! come l' anima — dal fondo scuoti.

Ach. Ascolta e seguita — sì dolci moti
(Un Dio t' / l' inspira — favella in te.

a 2 (Del tutto spenta — nel cor che geme
(Non è la speme — virtù non è.

Saul Si chiami David
A me si scorga.

L'altar Levitico
In campo sorga.
Si riconcilia
Iddio con me.

a 2

Guerriero e Principe
Rigenerato
Il mio/suo ricuper o/a
Splendor passato;
Fia reso al popolo
Il padre e il Re
(Achimelech parte)

SCENA IV.

La Pitonessa e Saul.

Pit. Saul! (da lontano)
Saul Chi vedo? (arrestandosi spaventato)
Pit. (appressandosi) Al mio poter sottrarti
Invan tu credi... io ti raggiungo.
Saul Oh! cruda
Ministra dell' Averno
Per sventura mia, da me ti parti.
A che vieni?.... che vuoi?...
Pit. Vengo a salvarti.
Uccisor dei leviti
A un levita t' affidi?
Saul Sì, mi ridona
La speranza e la pace.
Pit. Ei ti tradisce....
Ei ti nasconde il tuo maggior nemico.
Quel giovin Re da Samuel promesso
Egli è... trema Saul... David stesso....

Saul David!... tu m' inganni.....
Donde il sai tu?
Pit. Dal formidabil nume
Che a me si svela.
Saul Oh! qual mi desti in petto
Nuovo furor!... David!... Ah! no, nol credo.
Arte infernal, empia menzogna è questa.
Pit. A darten prova, ecco, o Saul, son pronta,
Hai tu coraggio?
Saul Tel vedrai.
Pit. Gli estinti
Osa meco invocar.... Da Samuel
Che al giovine pastor promise in Rama
Il soglio d' Israel, rilevar puoi
La verità fatale... il fier suo spirto
In quella tomba a interrogar scendiamo.
Tremi?
Saul Son teco.
Pit. Ebben, mi segui.
Saul Andiamo.
(Entrano nella tomba di Samuele)

SCENA V

ACHIMELECH, DAVID, GIONATA, MICOL, Leviti, Guerrieri e Popolo.

Achi. Qui presso a questa tomba
Collocate l' altar.
Gio. Un tempio è dessa
Pel devoto Israel.
Dav. L' ombra del giusto,
Che vi riposa in pace,
Sorrida al suono del comun contento.
Mic. Oh fortunato evento!
Oh benedetto dì, che a sparger viene
Tutte quante di obblìo le nostre pene!

Achi. Si ardan gl' incensi; e l'inno,
Che per lui s'erge al Ciel, Saul ascolti,
E il cor prepari al beneficio santo
Del perdono di Dio. - Sciogliete il canto.

(Inno di propiziazione)

a 4 Nume! fra tuoni e fulmini
Sempre non sei ravvolto:
Spesso ti splende in volto
Un raggio di pietà.
Tutti Nume! tu sei benefico:
La terra, il ciel lo sa.
a 4 Quanto più l'uom colpevole
Sfida i flagelli tui.
Desti il rimorso in lui,
Che lagrimar lo fa.
Tutti Nume! tu sei benefico:
La terra, il ciel lo sa.
a 4 Odi, e in Saul esercita
Di tua clemenza il vanto...
(Odesi un tuono; l'aria si oscura)
Tutti Ahimè! lampeggia!
Si scuote il suolo!
Achi. Minacciosa voce
Mormora dalla tomba in suon tremendo!

SCENA VI.

La Pitonessa esce dalla tomba sostenendo Saul, che lascia cadere quasi svenuto a pie' dell'altare.

Tutti Chi mai veggio?... Saul!...
Pit. Io ve lo rendo
(Si allontana rapidamente)

Achi. Oh delitto!
Dav. Oh dì funesto!
Mic. e Gio. Padre! ah padre!
Tutti Egli è perduto.
Saul Dove son? fra chi mi desto?
Samuel!... io l'ho veduto...
Ei parlò... parlò... tremate!
David tremi!... or tutto io so.
Empj! al trono invan l'alzate!
Io vi siedo, ancor vi sto.
Achi. Tu vi stavi... or tutta hai piena
De' tuoi falli la misura...
Dio tel toglie...
Mic. e Gio. Ah no! ti frena!
Dav. Non punir la sua sventura!
Achi. Sì, quel Re dal cielo eletto
Tu lo vedi al tuo cospetto...
Saul Abner! Abner!... tratti a morte
Sian costoro.
Tutti A morte!
Saul Il vò.
Dav. Me condanna - il reo son io...
Ma risparmia l'innocente:
Mic. e Gio. Deh! t'arrendi al pianto mio,
Placa, o padre, il cor furente
Achi. Ah! di più del cielo irato
Il furor non provocar.
Saul Del lor sangue ei fia placato
Che dal sen dovran versar.
Custodi, obbedite!
Mic. e Gio. Perdono... pietate.
Saul Tacete! partite!
Gl'indegni svenate ..

Tutti

Dav. e Achi.	*Mic. e Gio.*
Si appaghi... partiamo...	Crudeli... fermate!
Da forti moriamo	Due giusti salvate!
Il sangue versato	Il sangue versato
Non sia vendicato...	Sarà vendicato...
Sentenza di morte	La falce di morte
Non chiami su te!	Già piomba su te!

Saul A tante congiure
Dia fine la scure.
Ad onta del fato
Sarò vendicato...
Cadrò, ma da forte,
Da prode, da Re.

Coro Il sangue versato
Non sia vendicato...
Sentenza di morte
Non chiami su te! (Partono)

SCENA VII

Padiglione di Saul.

SAUL seguito da MICOL, e Donzelle ebree.
ABNER, Uffiziali e detti.

Mic. No, non ti lascio, o padre... A' piedi tuoi
Io morrò di dolor, se non rivochi
Il comando crudel.

Saul Ira mi accresci
Colle lagrime tue... pruova son esse
Che più del padre il suo nemico hai caro,
Il suo persecutor.

Mic. Egli è il mio sposo,
L'eletto del mio cor, caro a te stesso...
Tu me lo desti

Saul E tel ritolgo adesso.
Ed ogni tua speranza
Con lui distruggo insieme. Empia! in
(tuo core
Già vagheggiavi la regal mia benda!
Mic. Ah! nol pensar... troppo è funesta: orrenda
Sul capo tuo risplende
Di sanguinosa luce... a te di angoscia,
Di spavento è ministra,
Abborrita dal ciel... non io la bramo,
David mio non l'ambisce... Ah! basta a noi
Un deserto lontano, un bosco, un antro
Ove vivere in pace, ove far voti
Che il tuo destin si cangi...
Saul Taci... ah! taci... ti scosta...
Mic. Oh ciel! tu piangi.
Perdona al mio dolore
I troppo amari accenti:
Se gemo a' tuoi tormenti,
Tutto Israel lo sa.
Mic. e Coro Ma deh! ti parli al core
(s'inginocchiano)
Anche de' miei / suoi pietà!
Saul Sorgi... io son padre, e tenero
Padre esser voglio...
Mic. Ah! il sei.
Coro David è salvo!

SCENA VIII

ABNER, Uffiziali e detti.

Abn. Davide
È unito a' Filistei...
Saul Come? favella.

Abn. e Uff. Usciti
Dal campo un tratto solo,
Sorpresi ed assaliti
Da numeroso stuolo,
I nostri in fuga îr volti,
Furo i prigion disciolti.

Saul Oh mio furor! Sia tosto
Tutto Israel disposto...
Campal battaglia io vò...
A ritrovar quel perfido
Saul si move...

Mic. Ah! no.
Non andrai... non fia pugnata
Tal battaglia sciagurata...
Al tuo manto, alle tue vesti
Io m'attengo, o genitor.

Saul Cessa, fuggi (sciogliendosi da lei) Olà, si arresti! (agli Uffiziali)

Mic. Padre, ah, padre!... oh mio dolor!
(Saul parte)
Giusto cielo! il tuo potere
Manifesta in tal momento....
Sorgi tu, fra schiere e schiere,
Nume d' ira e di spavento!
Tuoni in campo la tua voce
I crudeli a separar!

Coro Deh? ti calma.....

Mic. Mi lasciate.....

Coro Ti conforta.

Mic. Vi scostate!

Mic. e Coro Ah! fra il padre e fra lo sposo
Trema, freme il cor dubbioso.
L' alma mia / sua non lascia loco
Per chi piangere e pregar (Partono)

SCENA IX.

Grotta alle falde del Gelboè. Dalle sue aperture veggonsi e balze alpestri e tende lontane. In mezzo è un torrente traversato da rustico ponte. In gran distanza la cima del monte.

(È notte)

Achimelech sostenuto da David, ed accompagnato da Leviti comparisce su le balze a sinistra, e lentamente si avvicina.

Dav. Vieni; al tuo fianco antico
Fido son io sostegno.
Achi. Oh David mio!
Oh speme d' Israel! non son mendaci
Le promesse del Ciel. Da certa morte
Ei ti sottrasse pe' disegni suoi.
Dav. Ti conforta, e scendiam....
Achi. Dove siam noi?
Dav. Alle romite falde
Del Gelboè.
Achi. Luogo nefando! orrendo!
Dar. Oh! che di' tu?
Achi. Qui presso
Della Maga d' Endor s' apre lo speco
D' incanti albergo. - De' Leviti asilo
Non sia l' infame e scellerato loco.
Dav. Partiam.... Ma lungo e fioco
Squillo di trombe echeggia!
Achi. Ah! con Filiste
Già combatte Israel!
Dav. E inerte, o padre,
E me fuggente or vuoi?
Nè combatter poss' io?

Achi. Si, che lo puoi.
Vanne.... del Cielo adempi
Il segreto voler. Noi sovra il monte
Raccogliamci, o Leviti; ivi prostrato,
Stendendo al Ciel le palme, al nostro campo
Pregherò, qual Mosè, soccorso e scampo.
(Achimelech coi Leviti parte a destra)

SCENA X.

David nel partire a sinistra s'incontra con Gionata.

Gio. Chi veggio! Oh! David mio
Dav. Gionata! oh gioja!
Statti al mio fianco, a te fia scudo il seno
Del tuo fratel.
Gio. Deh ferma! a certa morte
Tu corri incontro. Il capo tuo proscritto
Cento guerrieri hanno a Saul promesso.
Dav. Io l' aita del Ciel prometto ad esso.
Gio. Deh! m' odi, e se pur tanto
Ti cale d' Israel, conserva a lui
L' unica sua speranza. Iddio ti serba
Il regal serto. Ah! non gittarne il dono.
Dav. Se destinato io sono
Al trono d' Israel, vuoi tu che dica
David vincer potea
E David non pugnò? Vide la strage
Del popol suo senza brandir la spada?
Spento in prima io cadrò.
Gio. (Gionata cada)
Oh! generoso, hai vinto.
Io cedo al tuo voler, suprema voce
Il dover mio mi detta.... Ambi piombiamo
Sulle nemiche schiere.
Dav. Ah! si voliamo

Gio. Senti.... di scudo e brando
Cambio facciam fraterno.
Sia questo il pegno eterno
Del più sublime amor.
Dav. Prendi.... mostriam pugnando
Un braccio solo, un' alma,
E sia di morte o palma
Pari fra noi l' onor.
Gio. Stringimi al seno.
Dav. Abbracciami.
Gio. Addio fratello.
Dav. Addio.

a 2

Se ci protegge Iddio
Ci rivedremo ancor.
Pieni di questa speme
Voliam fra l' armi insieme.
Sento che questo acciaro
Accresce il mio valor. (Partono)

SCENA XI.

Esce la Pitonessa dal suo antro nel momento in cui David e Gionata si allontanano. Essa li vede, ed esulta. Si avvicina fragor di battaglia.

Pit. Son compiuti gl' incanti, e la mia voce
Inteser l' ombre... Dell' abisso intero
Il più maligno spirto il campo invade....
Fra l' aste e fra le spade
S' apre Saul la via.... nefando colpo
Cieco di rabbia ei vibra, e un sen percuote,
Un innocente seno.... Oh furie ultrici!
Sia vostra preda adesso;
Dove io bramo il traete... Eccolo... è desso!
(Si dilegua)

SCENA XII.

Saul dalla sinistra, senza manto e senza corona, colla spada ignuda, esce sbigottito e come fuggente.

Saul Chi m'insegue? ove corro? e qual mi caccia
Invincibil terror? Fra l'armi ancora
Tuonò mia voce, e il mio maggior nemico
Cadde a' miei piedi estinto...
E pure io fuggo...e tremo io pur qual vinto!
Si, tremo... Orror segreto
Mi desta in sen questo che il brando tinge
Odiato sangue... come peso enorme
Aggrava il braccio mio.....
A me si asconda....

Voci sotterranee Non l'ascondi a Dio!

Saul Ah! chi parlò?... si fugga...
Si corra... Nol poss'io... le chiome in fronte
Mi solleva il terror... Muovere il passo
Invano io tento... m'affatico invano....
Chi mi configge al suol?...

Voci come sopra Di Dio la mano.

(L'ombra di Samuele comparisce dinanzi a lui in aria minacciosa)

Sam. Saul! Saul! è giunta
L'ora fatale.

Voci come sopra È giunta.

Sam. Ancor sospesa
Fra la pietà si stava e i tuoi delitti
La bilancia di Dio.... l'ultimo eccesso
Tu vi aggiungesti, e la final tua sorte
Traboccò.

Voci come sopra Traboccò.

Sam. In ciel si pronunziò... morte.

Voci Si..... morte.

(Sorgono da terra le ombre dei Leviti uccisi da Saul e circondano Samuel)

Sam. e coro

Il sangue dei Leviti....
Gli altari profanati...
D'Endor gl' infami riti....
Gli avelli violati...
Quanto d' atroce in terra
Il tuo furor compì....
Tutto al Signor salì.... gridò vendetta.
Trema.... per te suprema ora s'affretta.
(Tutto sparisce).

Saul (riavendosi a poco a poco)
Resta... Ahimè!... svanì!... disparve!...
Tutto è muto.... io spiro?... io movo?...
Ciel! sognai... fur vane larve,
Che un istante dileguò?
Ma l' orror che ancora io provo,
Non è sogno! non cessò!
Quella voce, quell' accento
Dentro il core mi piombò!
Qual fragor! qualcun s' avanza!
(Odesi vicino tumulto)

SCENA ULTIMA

Abner ed alcuni Guerrieri frettolosi.

Saul. Abner!... tu....
Abn. e coro Signor... fuggiamo.
È svanita ogni speranza...
Sian sconfitti, vinti siamo...
Nè le schiere fuggitive
David basta a rannodar.
Saul. David! come?... David vive!...
Chi svenai?

Abn. Nol domandar!
Saul. Parla, parla...
Abn. e coro Ah! sciagurato!
Taci, e fuggi...
Saul Chi ho svenato?
Abn. e coro Ah! fu Gionata.
Saul Che ascolto!
Notte orrenda! il figlio...
Abn. e coro Ah! si.
Del fellon nell' armi ascoso
Ai tuoi colpi il seno offrì.

(Silenzio d'orrore)

Saul O Nume implacabile
Da me provocato
Tu sei vendicato
Del padre, del Re!
Non v' ha più rerribile
Flagello per me.
Abn. e coro Ascolta, si appressano
Le schiere nemiche.
Saul Partite, volate...
La figlia salvate...
La figlia infelice
Del vostro Signor!
Coro Deh vieni...
Saul Lasciatemi...
Partite.... l'impongo.

(Voci festive di dentro)

Vittoria! vittoria!

Saul Il fatto è compiuto...
Ho tutto perduto...
Squallor mi circonda...
Spavento, terror...

Sotterra si asconda
L'estremo rossor. (Si trafigge)

(Le montagne si empiono di fuggitivi. Scoppia lontano incendio, e tutti si precipitano in iscena)

Coro Oh tristo Israele!
Oh notte crudele!
Ci salva, gran Dio,
Dal rio vincitor!

(Fuggono tutti, e compariscono i Filistei da lontano con faci accese. Cala il sipario.)

FINE